

S.I.VE. SRL SERVIZI INTERCOMUNALI VERONAPIANURA**Bilancio di esercizio al 31-12-2019**

Dati anagrafici	
Sede in	Legnago (VR) - Via Argine, 12
Codice Fiscale	03550380236
Numero Rea	345548
P.I.	03550380236
Capitale Sociale Euro	150.381
Forma giuridica	S.R.L.
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.462	2.538
6) immobilizzazioni in corso e acconti	104.610	33.589
7) altre	-	607
Totale immobilizzazioni immateriali	106.072	36.734
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	330.731	330.731
3) attrezzature industriali e commerciali	487.163	502.830
4) altri beni	1.119.454	963.150
Totale immobilizzazioni materiali	1.937.348	1.796.711
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.635	28.635
Totale crediti verso altri	28.635	28.635
Totale crediti	28.635	28.635
Totale immobilizzazioni finanziarie	28.635	28.635
Totale immobilizzazioni (B)	2.072.055	1.862.080
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	9.513	15.863
Totale rimanenze	9.513	15.863
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.371.260	1.275.387
Totale crediti verso clienti	1.371.260	1.275.387
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	362.406	405.404
Totale crediti tributari	362.406	405.404
5-ter) imposte anticipate		
	273.215	404.678
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.990	59.292
Totale crediti verso altri	50.990	59.292
Totale crediti	2.057.871	2.144.761
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.538.158	2.297.677
3) danaro e valori in cassa	688	463
Totale disponibilità liquide	2.538.846	2.298.140
Totale attivo circolante (C)	4.606.230	4.458.764
D) Ratei e risconti	159.110	59.800
Totale attivo	6.837.395	6.380.644
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	150.381	149.114

II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	22.483	12.679
IV - Riserva legale	37.992	37.992
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.122.447	1.101.812
Totale altre riserve	1.122.447	1.101.812
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	21.180	20.635
Totale patrimonio netto	1.354.483	1.322.232
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	397.968	352.150
Totale fondi per rischi ed oneri	397.968	352.150
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	773.809	697.342
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	370.571	296.342
esigibili oltre l'esercizio successivo	879.324	649.667
Totale debiti verso banche	1.249.895	946.009
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.282.180	1.315.852
Totale debiti verso fornitori	1.282.180	1.315.852
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	375.563	391.990
Totale debiti tributari	375.563	391.990
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	168.048	154.498
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	168.048	154.498
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.235.449	1.200.571
Totale altri debiti	1.235.449	1.200.571
Totale debiti	4.311.135	4.008.920
Totale passivo	6.837.395	6.380.644

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.283.132	8.615.418
5) altri ricavi e proventi		
altri	121.722	58.691
Totale altri ricavi e proventi	121.722	58.691
Totale valore della produzione	9.404.854	8.674.109
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	683.170	604.424
7) per servizi	4.225.039	3.785.641
8) per godimento di beni di terzi	102.681	124.744
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.737.084	2.500.524
b) oneri sociali	928.318	832.712
c) trattamento di fine rapporto	174.600	162.341
e) altri costi	15.709	7.684
Totale costi per il personale	3.855.711	3.503.261
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.683	3.451
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	334.613	412.666
Totale ammortamenti e svalutazioni	336.296	416.117
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.350	(672)
12) accantonamenti per rischi	55.656	142.244
14) oneri diversi di gestione	29.617	20.304
Totale costi della produzione	9.294.520	8.596.063
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	110.334	78.046
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	220	128
Totale proventi diversi dai precedenti	220	128
Totale altri proventi finanziari	220	128
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	30.148	30.537
Totale interessi e altri oneri finanziari	30.148	30.537
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(29.928)	(30.409)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	80.406	47.637
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	72.954	73.651
imposte differite e anticipate	(13.728)	(46.649)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	59.226	27.002
21) Utile (perdita) dell'esercizio	21.180	20.635

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2019 31-12-2018

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	21.180	20.635
Imposte sul reddito	59.226	27.002
Interessi passivi/(attivi)	29.928	30.409
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.000)	(2.615)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	109.334	75.431
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	230.256	304.585
Ammortamenti delle immobilizzazioni	336.296	416.117
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	566.552	720.702
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	675.886	796.133
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	6.350	(672)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(95.873)	(585.889)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(18.095)	456.430
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(99.310)	815
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-	(1.132)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	194.722	388.228
Totale variazioni del capitale circolante netto	(12.206)	257.780
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	663.680	1.053.913
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(29.928)	(30.409)
(Imposte sul reddito pagate)	(39.184)	(22.337)
(Utilizzo dei fondi)	(107.971)	(126.018)
Totale altre rettifiche	(177.083)	(178.764)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	486.597	875.149
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(490.827)	(922.902)
Disinvestimenti	1.000	4.300
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(71.021)	(33.590)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(159)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(560.848)	(952.351)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	74.229	84.452
Accensione finanziamenti	524.973	585.756
(Rimborso finanziamenti)	(295.316)	(244.175)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	11.071	13.004
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	314.957	439.037
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	240.706	361.835

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.297.677	1.935.910
Danaro e valori in cassa	463	395
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.298.140	1.936.305
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.538.158	2.297.677
Danaro e valori in cassa	688	463
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.538.846	2.298.140

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori soci,

il bilancio che Vi sottoponiamo chiuso al 31/12/2019 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione dei criteri per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, modificato come descritto e motivato nel seguito all'apposito paragrafo.

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, e finanziaria, e del risultato economico dell'esercizio.

Le voci dell'attivo e del passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare nei casi di rilevanza i saldi dell'esercizio precedente.

I valori di bilancio sono espressi in unità di Euro adottando la tecnica dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio. Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

con la precisazione che i criteri per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono stati modificati come descritto e motivato nel seguito all'apposito paragrafo.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito per un significativo arco di tempo futuro considerando che tutti i contratti in essere con i Comuni Soci hanno scadenza non anteriore al 31/12/2024.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stato redatto secondo le disposizioni contenute nel Codice Civile nel rispetto dei principi di redazione del bilancio e dei criteri di valutazione, nonché dei principi contabili.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio ad eccezione dei criteri per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali che sono stati modificati come descritto e motivato nel seguito all'apposito paragrafo.

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

La valutazione delle singole voci del bilancio è ispirata ai criteri generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

Per quanto attiene l'aspetto economico, si precisa che i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello Stato Patrimoniale, ed in relazione a ciò sono inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, di seguito esposti, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, ai fini della comparabilità dei bilanci della Società dei vari esercizi.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. Tali voci sono esposte nell'attivo di bilancio al netto delle quote di ammortamento maturate al 31/12/2019.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Sono esposti al netto del relativo fondo ammortamento.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al loro costo di acquisto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo d'acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Si è ritenuto di adottare il criterio del costo, in quanto si ha ragione di ritenere che il valore desumibile dal mercato sia non inferiore.

Crediti

I crediti verso clienti sono iscritti nell'attivo del bilancio al presumibile valore di realizzo: detti valori risultano dalla differenza tra i valori nominali dei crediti e le rettifiche iscritte nella voce correttiva denominata fondo svalutazione crediti, portata in bilancio a diretta diminuzione delle poste attive cui si riferiscono; l'ammontare del fondo rettificativo è commisurato all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza e come meglio precisato anche nei punti seguenti.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi e debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, in relazione alle peculiari caratteristiche dell'attività svolta dalla società.

Trattamento Fine Rapporto di lavoro subordinato

Comprende l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

L'iscrizione è stata effettuata in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali debiti sono valutati al valore nominale.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base al reddito imponibile.

In base all'art. 2427 del Codice Civile, interpretato dal principio contabile O.I.C. n. 25, sono state contabilizzate alla voce n. 22 del conto economico le imposte correnti e le imposte anticipate e differite di competenza.

Variazioni delle altre voci

Le variazioni intervenute sono ascrivibili all'ordinaria attività di gestione, e non si ritiene di dover segnalare fatti di rilievo.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 106.072 (Euro 36.734 nel precedente esercizio).
La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	26.061	33.589	228.623	288.273
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	23.523	-	228.016	251.539
Valore di bilancio	2.538	33.589	607	36.734
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	71.021	-	71.021
Ammortamento dell'esercizio	1.076	-	607	1.683
Totale variazioni	(1.076)	71.021	(607)	69.338
Valore di fine esercizio				
Costo	26.061	104.610	228.623	359.294
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.599	-	228.623	253.222
Valore di bilancio	1.462	104.610	-	106.072

La voce "altre immobilizzazioni immateriali" comprende:

- la voce "concessioni, licenze e marchi" che è riferita all'acquisto di licenze per utilizzo di programmi, ammortizzate con aliquota del 20%
- la voce "immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" relativa alle spese sostenute per la progettazione dei lavori di costruzione della nuova sede
- la voce "altre immobilizzazioni immateriali" in cui sono allocati i costi sostenuti presso ecocentri di proprietà dei Comuni, ammortizzati in base alla durata dei rispettivi contratti di servizio se non diversamente stabilito nei Piani Finanziari approvati dai Comuni stessi, ed i costi sostenuti per lavori di adeguamento delle sedi aziendali, che sono ammortizzati in funzione della residua durata dei contratti d' affitto

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 1.937.348 (Euro 1.796.711 nel precedente esercizio).
La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	330.731	1.715.152	1.917.441	3.963.324
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	1.212.322	954.291	2.166.613
Valore di bilancio	330.731	502.830	963.150	1.796.711
Variazioni nell'esercizio				

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Incrementi per acquisizioni	-	88.709	386.541	475.250
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	734	734
Ammortamento dell'esercizio	-	104.376	230.237	334.613
Valore di fine esercizio				
Costo	330.731	1.803.861	2.303.248	4.437.840
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	1.316.698	1.183.794	2.500.492
Valore di bilancio	330.731	487.163	1.119.454	1.937.348

Nella voce Terreni e fabbricati sono imputate le spese notarili e l'importo corrisposto per l'acquisto del terreno in zona industriale di Legnago ove si prevede la costruzione della nuova sede aziendale.

Nella voce Attrezzature industriali sono compresi gli importi relativi alle attrezzature varie (contenitori) relative al servizio di raccolta.

Nel 2019 sono stati integrati i contenitori per la raccolta differenziata di nuove utenze domestiche ed estesa la dotazione per le utenze non domestiche ed inoltre sono stati posizionati nuovi cassoni scarrabili presso gli ecocentri.

La voce "Altri beni" comprende i costi per acquisto di macchine d'ufficio ed elettroniche, mobilio, autovetture aziendali, automezzi per raccolta e/o spazzamento e macchine operatrici, per le quali nel 2019 sono stati acquistati n. 2 autocompattatori, n. 5 vasche ribaltabili di cui 1 con costipatore.

Nel corso del 2019 ARERA, autorità di regolazione nel settore del ciclo dei rifiuti urbani, con deliberazione 443/2019/R/rif ha approvato il Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti 2018-2021 in cui è stata fissata la "vita utile regolatoria" tanto per i beni direttamente funzionali al servizio pubblico reso (automezzi, contenitori, altre attrezzature) quanto per beni funzionali allo svolgimento di servizi generali (mobili, macchine d'ufficio, macchine elettroniche).

Si è pertanto reso necessario riallineare le quote d'ammortamento alla vita utile regolatoria come sopra definita e pari a:

automezzi per la raccolta anni 8 – aliquota 12,5%

contenitori carrellati e container anni 8 – aliquota 12,5%

soffiatori e bidoni anni 5 – aliquota 20,0%

mobili e macchine d'ufficio anni 7 – aliquota 14,28%

Per tutti i cespiti acquistati nell'esercizio sono state assunte le aliquote di ammortamento di cui sopra, mentre per il riallineamento degli ammortamenti in corso si è provveduto a suddividere il residuo ammortamento al 31/12/2018 nel numero di anni mancanti al completamento della vita utile regolatoria, in accordo al principio contabile OIC n. 16.

Per quanto attiene le spese di manutenzioni straordinarie eseguite su mezzi di servizio, si considera un prolungamento della vita utile di 4 anni, per mezzi acquistati negli ultimi 10 anni, di 3 anni per mezzi con data d'acquisto tra 10 e 12 anni e di 2 anni per mezzi acquistati da più di 12 anni. Tali criteri possono essere oggetto di successiva modifica in caso di ulteriore prolungamento della vita utile dei mezzi.

Si evidenzia che la modifica dei criteri di ammortamento come sopra motivata ha comportato una riduzione dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali valutato pari ad Euro 166.171.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 28.635 e non sono variati rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte si riferiscono a depositi cauzionali relativi ai vari affitti delle sedi aziendali.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	28.635	28.635
Totale	28.635	28.635

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Crediti verso altri	28.635	28.635

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Depositi cauzionali	28.635	28.635
Totale	28.635	28.635

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 9.513 (Euro 15.863 nel precedente esercizio).
La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	15.863	(6.350)	9.513
Totale rimanenze	15.863	(6.350)	9.513

Le rimanenze sono dovute a giacenze a magazzino di sacchetti e contenitori vari per la raccolta.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 2.057.871 (Euro 2.144.761 nel precedente esercizio).
La composizione è così rappresentata:

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.275.387	95.873	1.371.260	1.371.260
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	405.404	(42.998)	362.406	362.406
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	404.678	(131.463)	273.215	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	59.292	(8.302)	50.990	50.990
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.144.761	(86.890)	2.057.871	1.784.656

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.371.260	1.371.260
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	362.406	362.406
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	273.215	273.215
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	50.990	50.990
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.057.871	2.057.871

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a Euro 1.371.260 dovuti principalmente a fatture emesse nei confronti dei Comuni soci per il servizio integrato di igiene ambientale e non ancora saldate al 31 dicembre, prevalentemente per l'ultimo trimestre dell'anno 2019 e fatture emesse o da emettere verso i consorzi nazionali obbligatori per la cessione di rifiuti valorizzabili (carta imballaggi in plastica, imballaggi in vetro).

Tale voce comprende altresì i crediti per fatture TIA ed accertamenti emessi e non ancora pagati dagli utenti per il periodo 2006-2009, ma integralmente coperti dal relativo fondo svalutazione crediti.

Per quanto attiene il fondo svalutazione crediti, esso è stato decrementato come di seguito indicato, in ragione degli incassi registrati in corso d'anno a seguito della cancellazione dei crediti TIA inferiori ad Euro 1.000 per un ammontare complessivo di Euro 483.227 che l'Agenzia delle Entrate ha operato in forza dell'art. 4 comma 1 del D. L. 23 ottobre 2018 n. 119.

Considerato inoltre l'esigenza di riallineare i fondi costituiti a copertura di crediti di dubbia esigibilità al presunto valore di realizzo, complessivamente il fondo svalutazione crediti è stato decrementato di Euro 538.698.

	Valore iniziale	Incremento	Decremento	Valore finale
Fondo svalutazione crediti	1.341.331	0	538.698	802.633

Crediti Tributari

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Erario c/IRES	41	19	22
Erario c/IVA	357.256	405.385	-48.129
Erario c/IRAP	5.109	0	5.109
Totale	362.406	405.404	-42.998

Si ricorda che i "crediti tributari" comprendono un considerevole credito IVA per effetto della Legge 190/2014 che ha previsto il versamento dell'IVA direttamente all'Erario da parte degli Enti Pubblici sulle fatture emesse dalla Società (cd split payment).

Imposte Anticipate

Le imposte anticipate iscritte per complessivi Euro 273.215 si riferiscono per la parte maggiore alla svalutazione dei crediti eccedenti l'accantonamento fiscale ammesso, in parte minore a manutenzioni deducibili negli esercizi futuri e fondi rischi. La significativa riduzione del credito per imposte anticipate è legata allo storno del "fondo svalutazione crediti" come sopr motivato.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Crediti per Imposte Anticipate	273.215	404.678	-131.463

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 2.538.846 (Euro 2.298.140 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.297.677	240.481	2.538.158
Denaro e altri valori in cassa	463	225	688
Totale disponibilità liquide	2.298.140	240.706	2.538.846

Trattasi delle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e dei saldi attivi esistenti alla medesima data nei conti correnti bancari, con la precisazione che parte dei depositi sono riferiti a corrispettivi da versare alle Amministrazioni comunali per l'attività di riscossione del tributo svolta in concessione.

Si precisa che alla data del 31/12/2019 nelle casse sociali non erano depositati assegni.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a Euro 159.110 (Euro 59.800 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	59.800	99.310	159.110
Totale ratei e risconti attivi	59.800	99.310	159.110

Il calcolo è stato effettuato in base al principio di competenza.
Sono iscritti gli importi per la parte di competenza degli esercizi futuri.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Assicurazioni	150.357	50.782	99.575
Varie	8.753	9.018	-265
Leasing	0	0	0
Ratei attivi	0	0	0
Totale	159.110	59.800	99.310

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 1.354.483 (Euro 1.322.232 nel precedente esercizio):

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione del Patrimonio Netto:

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	149.114	-	1.267		150.381
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	12.679	-	9.804		22.483
Riserva legale	37.992	-	-		37.992
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.101.812	20.635	-		1.122.447
Totale altre riserve	1.101.812	20.635	-		1.122.447
Utile (perdita) dell'esercizio	20.635	(20.635)	-	21.180	21.180
Totale patrimonio netto	1.322.232	-	11.071	21.180	1.354.483

Capitale Sociale

Il capitale sociale a fine esercizio, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 150.381. Nel corso del 2019 il Comune di Cologne Veneta ha sottoscritto l'aumento di Capitale Sociale per Euro 1.267.

Riserva legale

L'importo di euro 37.992 iscritto nella presente riserva rappresenta l'accantonamento del 5% dell'utile degli esercizi dal 2006 al 2015 come deliberato dalle assemblee dei soci.

Riserva da sovrapprezzo azioni

L'importo di euro 22.483 è il versamento effettuato dai Comuni di Bonavigo, Albaredo d'Adige, Villa Bartolomea e Cologne Veneta all'atto dell'adesione alla Società.

Altre Riserve

In questa voce è iscritta la Riserva straordinaria pari ad euro 1.122.447 costituita con i residui degli utili non distribuiti per gli esercizi precedenti.

Risultato dell'esercizio

La voce accoglie il risultato del periodo.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione del patrimonio netto, con specifico riferimento alla possibilità di utilizzazione e alla distribuibilità delle singole poste nonché alla loro utilizzazione negli esercizi precedenti.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	150.381	B	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	22.483	A - B - C	22.483
Riserva legale	37.992	B	7.916
Altre riserve			
Riserva straordinaria	1.122.447	A - B - C	1.122.447
Totale altre riserve	1.122.447		1.122.447

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale	1.333.303		1.152.846

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 397.968 (Euro 352.150 nell'esercizio precedente).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	352.150	352.150
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	57.200	57.200
Utilizzo nell'esercizio	11.382	11.382
Totale variazioni	45.818	45.818
Valore di fine esercizio	397.968	397.968

L'importo iscritto in questa voce è dovuto a:

-) un Fondo rischi per contenziosi avviati da alcuni dipendenti riguardo riconoscimento di pregresso differente inquadramento ed utilizzato per Euro 4.086 per spese legali relative ai suddetti contenziosi;
-) un Fondo costituito nel 2015 per la regolarizzazione relativa ad utenze delle sedi aziendali, parzialmente effettuata ed in corso di definizione;
-) un Fondo costituito pari agli incassi per sanzioni su tariffa igiene urbana di anni pregressi in attesa di definizione sulla competenza, incrementato nell'esercizio 2019 per quota pari ai corrispondenti incassi.
-) un Fondo costituito nel 2016 per le spese legali su contenziosi attinenti la parziale assoggettabilità a tributo igiene ambientale di superfici produttive e collegati magazzini ed utilizzato in corso d'anno per Euro 7.296 per spese legali relative ai suddetti contenziosi
-) un Fondo costituito nel 2017 per possibile ricalcolo di tasse di circolazione per mezzi di trasporto specifico e non utilizzato in corso d'anno.

Di seguito si evidenzia la movimentazione dei fondi nell'esercizio.

	Fondo al 31/12/2018	Accantonamento dell'esercizio	Decrementi Fondo	Fondo al 31/12 /2019
Fondo rischi contenz. Dip.	115.742	0	4.086	111.656
Fondo spese utenze.	9.912	0	0	9.912
Fondo compet. sanzioni	200.518	57.200	0	257.718
Fondo spese legali TARI	16.412	0	7.296	9.116
Fondo regolazione tax circ.	9.566	0	0	9.566
Totale	352.150	57.200	11.382	397.968

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 773.809 (Euro 697.342 nel precedente esercizio).

Nel prospetto che segue si evidenziano i movimenti del Fondo nel corso dell'esercizio:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	697.342
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	105.269
Utilizzo nell'esercizio	28.802
Totale variazioni	76.467
Valore di fine esercizio	773.809

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 4.311.135 (Euro 4.008.920 nel precedente esercizio).
La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	946.009	303.886	1.249.895	370.571	879.324
Debiti verso fornitori	1.315.852	(33.672)	1.282.180	1.282.180	-
Debiti tributari	391.990	(16.427)	375.563	375.563	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	154.498	13.550	168.048	168.048	-
Altri debiti	1.200.571	34.878	1.235.449	1.235.449	-
Totale debiti	4.008.920	302.215	4.311.135	3.431.811	879.324

Nessuno dei debiti esposti ha scadenza oltre il quinquennio.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica:

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	1.249.895	1.249.895
Debiti verso fornitori	1.282.180	1.282.180
Debiti tributari	375.563	375.563
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	168.048	168.048
Altri debiti	1.235.449	1.235.449
Debiti	4.311.135	4.311.135

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono pressoché esclusivamente dovuti a tre finanziamenti a medio termine (uno di Euro 600.000 acceso nel 2019) cui si è fatto ricorso per finanziare l'acquisto di automezzi per la raccolta rifiuti e di container e di contenitori per la raccolta domiciliare.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Banche c/c passivi	258	1.055	-797
Finanziamenti medio termine	1.249.637	944.954	304.683
Totale	1.249.895	946.009	303.886

Si evidenzia che la società non ha posizioni classificate dagli Istituti di credito come ristrutturate o in sofferenza, non ha procedure esecutive in corso e neppure ritardi nelle scadenze/pagamenti nei confronti degli Istituti di credito.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori rappresentano un debito esigibile entro i 12 mesi.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Fornitori	968.679	1.201.369	-232.690
Fornitori c/fatture da ricevere	319.797	115.055	204.742
Note accredito da ricevere	-6.296	-572	-5.724
Totale	1.282.180	1.315.852	-33.672

Debiti tributari

La composizione della voce in oggetto è la seguente.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Erario c/ritenute Lavoro autonomo	5.455	6.982	-1.527
IRPEF lav. dip. – imposta sostitutiva	137.760	120.760	17.000
Imposte sul reddito	0	987	-987
Iva Acquisti Split Payment	232.348	263.261	-30.913
Totale	375.563	391.990	-16.427

Debiti verso istituti di previdenza

Tale voce di Euro 168.048 si riferisce ai debiti rilevati a fine anno verso questi istituti per le quote a carico della società ed a carico dei lavoratori dipendenti e dei lavoratori autonomi.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
INPS lavoratori dipendenti	135.925	129.543	6.382
Fondo Previambiente	9.157	7.255	1.902
Altri Fondi Previdenza complementare	1.659	1.273	386
Fondo assistenza sanitaria integrativa	9.891	9.705	186
INAIL	6.818	2.262	4.556
Fondi Previndai e Fasi	4.598	4.460	138
Totale	168.048	154.498	13.550

Altri debiti

Il prospetto in oggetto comprende debiti non classificati

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Personale c/retribuzioni	130.958	139.392	-8.434
Cessione 1/5 stipendio	15.215	15.582	-367
Trattenute sindacali	1.449	1.323	126
Debiti v/dip. per comp. maturate	342.745	305.277	37.468
Creditori diversi	3.076	3.076	0
Conto provvisorio incassi TIA	662.395	685.233	-22.838
Conto provvisorio Incassi accertamenti	69.963	41.039	28.924
Debiti v/terzi per lavori da eseguire	9.649	9.649	0
Totale	1.235.450	1.200.571	34.879

I ricavi totali dell'esercizio ammontano a Euro 9.404.854

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi a Comuni	1.065.883
Prestazioni a terzi	5.331
Ricavi recuperabili	1.267.841
Ricavi da Comuni a tariffa	6.882.791
Altri ricavi da accertamenti	61.286
Totale	9.283.132

L'aumento dei ricavi, pari ad Euro 730.745, è dovuto per Euro 675.437 a maggiori corrispettivi richiesti ai Comuni Soci per l'effettuazione del servizio, di cui Euro 438.900 sono però dovuti all'effettuazione sull'intero anno del servizio nei Comuni di Albaredo d'Adige e Villa Bartolomea, nel 2018 svolto per il solo secondo semestre.

Il maggior ricavo da materiali recuperabili è risultato pari ad Euro 85.510, dovuto sia all'apporto dei nuovi Comuni affidatari che ai maggiori quantitativi raccolti nonché a differenti modalità di cessione del vetro, di cui una quota fino al 2018 veniva ceduto franco punto di raccolta scontando quindi i costi di trasporto a impianto. Si precisa altresì che a tali ricavi, che incidono sul totale per il 13,5% , sono da detrarre i costi per la preselezione degli imballaggi in plastica. Gli Altri Ricavi da accertamento sono derivanti dall'attività svolta e ad essi sono corrisposti significativi costi di tariffazione e pari accantonamenti.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Viene esposta nel seguente prospetto la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	9.283.132
Totale	9.283.132

Altri ricavi

Gli altri ricavi sono iscritti per complessivi Euro 121.721

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Risarcimenti danni e sinistri	19.882	9.729	10.153
Altri ricavi diversi	1.722	2.517	-795
Recupero spese per penali	0	2.250	-2.250
Ricavi non tassabili	47.129	41.395	5.734
Sopravvenienze attive	51.988	0	51.988
Plusvalenze patrimoniali	1.000	2.800	-1.800
Totale	121.721	58.691	63.030

In particolare si evidenzia che la voce "ricavi non tassabili" è prevalentemente relativa al recupero delle accise su gasolio da autotrazione.

Costi della produzione

La composizione e le variazioni dei costi della produzione sono riassunti come segue:

B6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano ad Euro 683.170 a fronte di Euro 604.424 per il 2018 con un aumento di Euro 78.746, quasi interamente

dovuto al maggior costo di carburanti, pneumatici, vestiario e contenitori in dipendenza dei maggiori servizi resi rispetto al precedente esercizio.

B7 Costi per servizi

Ammontano ad Euro 4.225.039 a fronte di Euro 3.785.641 per il 2018 con un aumento di Euro 439.398 e gli aumenti rilevati per singolo centro di costo sono prevalentemente conseguenti l'aumento del bacino servito. Nell'aumento dei costi per servizi di terzi, ha significativamente inciso la differente modalità adottata per la cessione del vetro, dal 2019 collocato presso COREVE e fino al 2018 ceduto franco punto di raccolta. Tale scelta ha comportato l'aumento dei costi di trasporto ma anche l'aumento dei ricavi per la cessione del vetro. I maggiori costi di tariffazione sono interamente dovuti alla maggiore attività di ingiunzione svolta per i mancati pagamenti di pregresse annualità.

B8 Godimento beni di terzi

Ammontano ad Euro 102.681 a fronte di Euro 124.744 per il 2018. La riduzione rilevata è pressoché interamente riconducibile alla scadenza di due contratti di leasing avvenuta nel corso del 2018.

B9 Costo per il personale

Il costo complessivo del personale dell'esercizio ammonta ad Euro 3.855.711 a fronte di Euro 3.503.261 per il 2018. L'aumento rilevato (+10,0%) è principalmente dovuto all'aumentato organico della struttura operativa per lo svolgimento dei maggiori servizi per un semestre dei servizi nei Comuni di Albaredo d'Adige e Villa Bartolomea ed in minor misura all'aumento contrattuale di marzo 2019 previsto dal rinnovo CCNL del 2016 .

B10 Ammortamenti e svalutazioni

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:

Ammontano ad Euro 1.683 a fronte di Euro 3.451 per il 2018.

b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:

Ammontano ad Euro 334.613 a fronte di Euro 412.666 per il 2018.

Per il dettaglio si rimanda alla tabella esposta nella Relazione sulla Gestione.

La significativa riduzione di Euro 78.053 degli ammortamenti pur in presenza di non trascurabili investimenti in mezzi operativi ed attrezzature, dipende dal già descritto riallineamento della vita utile assunta per mezzi ed attrezzature in accordo alle previsioni della deliberazione 443/2019/R/rif del 31 Ottobre 2019 di ARERA, autorità di regolazione di settore del servizio pubblico.

d) Svalutazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

A seguito della cancellazione dei crediti TIA inferiori ad Euro 1.000 operata l'Agenzia delle Entrate in forza dell'art. 4 comma 1 del D. L. 23 ottobre 2018 n. 119 si è dato corso ad analoga cancellazione del credito TIA per il periodo 2006-2009 per complessivi Euro 483.227.

Si segnala l'integrale copertura con fondi svalutazione del credito residuo.

B11 Variazioni delle rimanenze di materie prime

Le rimanenze si sono ridotte per Euro 6.350.

B12 Accantonamenti per rischi

È stato incrementato di euro 55.656 il Fondo già costituito con le somme incassate per sanzioni su tariffa igiene urbana per mancati pagamento od omessa iscrizione in attesa di definizione sulla competenza.

B14 Oneri diversi di gestione

Ammontano ad Euro 29.617 a fronte di Euro 20.304 per il 2018.

Per il dettaglio si rimanda alla tabella esposta nella Relazione sulla Gestione.

Proventi e oneri finanziari

C16 Proventi finanziari

Pari ad Euro 220 e sono relativi a interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e postali

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Interessi attivi su c/c	157	106	51
Arrotondamenti attivi	63	22	41

Totale 220 128 92

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	29.942
Altri	206
Totale	30.148

C17 Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Interessi passivi su c/c	0	952	-952
Interessi passivi su finanziamenti	6.494	5.382	1.112
Oneri e commissioni bancarie	16.944	14.696	2.248
Interessi passivi su dilazione pagamenti	169	211	-42
Corrispettivo disponibilità creditizia	6.504	9.281	-2.777
Arrotondamenti passivi	37	15	22
Totale	30.148	30.537	-389

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'onere fiscale a carico della società è stato calcolato applicando sul reddito imponibile le aliquote fiscali vigenti ed è così composto:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
I R E S	39.847	35.435	4.412
I R A P	33.107	38.216	-5.109
IMPOSTE ANTICIPATE	-13.728	-46.649	32.921
Totale	59.226	27.002	32.224

Si segnala che nel corso dell'esercizio si è avuto il rimborso di parte delle imposte versate, a seguito dell'indeducibilità dell'IRAP sostenuta sul costo del personale, relative al periodo 2006-2010: l'importo complessivo rimborsato è pari ad Euro 105.344 ed è stato inserito a riduzione del carico complessivo IRES dell'esercizio.

Nella stessa voce sono stati altresì rilevati gli effetti fiscali a seguito dello storno del fondo svalutazione costituito negli anni precedenti e portato a copertura della cancellazione dei crediti TIA inferiori ad Euro 1.000 operata dall'Agenzia delle Entrate in forza dell'art. 4 comma 1 del D. L. 23 ottobre 2018 n. 119.

Le imposte anticipate sono state valutate per quanto appostato a fondo svalutazione.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	404.678
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(131.463)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	273.215

Nota integrativa, altre informazioni

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art.2428 punti 3) e 4) c.c. non esistono né quote proprie, né azioni o quote di società controllanti, possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né quote proprie, né azioni o quote di società controllanti, sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Dati sull'occupazione

In base all'art. 2427 comma 1 punto 15 del Codice Civile, nel seguente prospetto si evidenzia il n° medio dei dipendenti del periodo

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	11
Operai	69
Totale Dipendenti	81

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	14.560	18.720

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.200

Categorie di azioni emesse dalla società

Non sono presenti azioni emesse dalla Società.

Titoli emessi dalla società

Non sono presenti titoli emessi dalla Società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non sono presenti strumenti finanziari emessi dalla Società.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Garanzie	253.291
Passività potenziali	253.291

Alla data del 31/12/2019 sono così composti:

1) Fidejussioni prestate a terzi:

- Euro 253.291 per polizze fidejussorie a favore del Ministero dell'Ambiente per iscrizione all'albo gestori rifiuti.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sono presenti patrimoni o finanziamenti destinati a specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con le parti correlate, ai sensi del comma 22/bis dell'articolo 2427 del c.c., forniamo le informazioni relative all'anno 2019, segnalando che la quasi totalità dei servizi sono resi a favore dei soci, sulla base di contratti di servizio regolarmente approvati dagli organi societari in accordo alle modalità di affidamento "in house" ed a condizioni di mercato.

Non si segnalano operazioni di carattere atipico od inusuale, tali da incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, e non sono presenti altri accordi fuori bilancio.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come ben noto da febbraio 2020 l'intero paese sta vivendo in una situazione d'emergenza a seguito della diffusione del contagio da COVID-19 che oltre alle drammatiche sofferenze personali si riflette pesantemente sulla situazione economica.

Questa situazione emergenziale sta ovviamente influenzando sull'attività dell'azienda da un punto di vista gestionale ed anche ha indotto alcuni maggiori costi, al momento non tali da modificare il sostanziale equilibrio dei piani costi-ricavi. Il sistema di remunerazione del servizio, fatturato direttamente ai Comuni soci, è tale da non indurre in prima analisi una possibile criticità finanziaria a seguito del prevedibile minor incasso del tributo TARI che resta in capo alle Amministrazioni.

Ovviamente il protrarsi di una situazione generale di crisi economica potrebbe incidere sulla disponibilità finanziaria delle Amministrazioni Socie ed in seguito riflettersi sulla società

Al momento gli strumenti finanziari della società sono tali da non configurare una possibile criticità nel breve periodo.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha in essere nessuno strumento finanziario derivato, né derivati di copertura flussi finanziari (c.d. cash flow edge) né derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value edge).

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

Si precisa che i corrispettivi versati da Comuni ed Enti soci per l'esecuzione del servizio non sono classificati come "contributi"/sovvenzioni così come inteso dalla normativa in oggetto.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, in relazione a quanto esposto Vi chiediamo di approvare il bilancio che chiude con un utile pari ad Euro 21.180 nonché i criteri e le valutazioni seguiti nella redazione dello stesso e determinare la destinazione dell'intero utile ad accantonamento alla Riserva Straordinaria.

Signori Soci, alla luce di quanto esposto nei punti precedenti si ritiene di aver fornito sufficienti informazioni sulla composizione delle voci di bilancio e sui principi di redazione dello stesso, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Legnago, li 29 maggio 2019

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BARONE Ignazio Stefano
(firmato)

PASINI Elena
(firmato)

DUSI Maurizio
(firmato)

Dichiarazione di conformità del bilancio

“COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA”

“Il sottoscritto Rag. Matteo Guerra , ai sensi dell’art. 31 comma 2 – quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all’originale depositato presso la società.”

S.I.VE. S.r.l.
SERVIZI INTERCOMUNALI VERONAPIANURA

Sede in LEGNAGO - Via Argine, 12

Capitale Sociale versato Euro 150.381

Iscritto alla C.C.I.A.A. di VERONA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 03550380236

Partita IVA: 03550380236 - N. Rea: 345548

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2019**

Signori Soci,

unitamente al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019 redatto secondo quanto previsto dalla legislazione civilistica, sottoponiamo alla Vostra approvazione la presente relazione sulla gestione.

Le informazioni fornite sono quelle ritenute utili per avere un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione, nel settore in cui ha operato, con particolare riguardo ai costi, ricavi ed investimenti, nonché una descrizione dei rischi e delle incertezze cui la società è esposta.

L'analisi fornita si ritiene possa essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società.

Situazione generale della società

Nel corso del 2019 il servizio è stato svolto in tutti i tredici Comuni affidatari, come modificato da Luglio 2018 a seguito dell'affidamento da parte dei Comuni di Albaredo d'Adige e di Villa Bartolomea.

Ai fini del raffronto dei dati degli ultimi due esercizi bisogna quindi considerare il differente periodo (un semestre) di esecuzione del servizio nei due nuovi Comuni. Non sono invece state apportate significative variazioni alle tipologie delle raccolte, fatta salva la modificata frequenza di raccolta della frazione secca per i Comuni di Cerea e Cologna Veneta ed i risultati conseguiti in termini di riduzione del rifiuto avviato a smaltimento sono stati complessivamente allineati alle attese.

Si espongono nel seguito i dati essenziali dell'esercizio.

PROFILO ECONOMICO	2019	2018
vendite lorde	9.283.132	8.615.418
altri ricavi	121.722	58.691
valore della produzione	9.404.854	8.674.109
acquisto materie di consumo	683.170	604.424
variazione rimanenze	6.350	- 672
totale consumi prodotti	689.520	603.752
marginale industriale	8.715.333	8.070.357
costo del lavoro	3.855.711	3.503.261
totale costo del lavoro	3.855.711	3.503.261
costi di struttura e servizi	4.225.039	3.785.641
oneri diversi di gestione	29.617	20.304
costi per godimento beni di terzi	102.681	124.744
totale costi di struttura	4.357.337	3.930.689
M.O.L. (EBITDA)	502.285	636.407
ammortamenti	336.296	416.117
accantonamenti e svalutazioni	55.656	142.244
totale accantonamenti e svalutazioni	391.952	558.361
Reddito Operativo Lordo (EBIT)	110.333	78.046
proventi finanziari	220	128
oneri finanziari	30.148	30.537
totale proventi e oneri finanziari	- 29.928	- 30.409
Reddito Ante Imposte	80.405	47.637
Imposte sul reddito	59.226	27.002
Reddito Netto	21.180	20.635

In merito ai dati sopra esposti si evidenzia che l'aumento del valore della produzione, pari a complessivi Euro 730.745 è riconducibile per Euro 438.900 al maggior servizio reso in un semestre ai Comuni nuovi soci, per Euro 236.537 all'aumento del costo del servizio praticato agli altri Comuni rispetto al 2019 .

Il maggior ricavo da materiali recuperabili è risultato pari ad Euro 85.510, dovuto sia all'apporto dei nuovi Comuni affidatari che ai maggiori quantitativi raccolti nonché in parte a differenti modalità di cessione del vetro, parte del quale fino al 2018 veniva ceduto franco punto di raccolta scontando quindi i costi di trasporto a impianto.

Complessivamente i ricavi da recuperabili hanno comunque tenuto pur in una generale situazione di criticità del settore rispetto agli anni precedenti: nel 2019 sono pari al 13,5% dei ricavi totali contro il 13,6% del 2018 ed il 14,6% del 2017. Si segnala anche il ricavo per Euro 61.286 per attività di accertamento, cui corrispondono significativi costi sia interni che esterni.

Si evidenzia che il margine operativo lordo in rapporto ai ricavi è passato dal 7,3% del 2018 al 5,3% del 2019, peraltro in accordo al budget previsionale in cui si era assunto un aumento dei canoni praticati ai Comuni inferiore all'aumento dei costi attesi.

Per contro si rileva un aumento del EBIT di € 32.287 , dovuto alla variazione dei criteri assunti per l'ammortamento per l'esigenza di riallineare il periodo di ammortamento di mezzi operativi e contenitori per la raccolta differenziata alla "vita utile regolatoria" prevista nel *Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti 2018-2021*, allegato alla deliberazione ARERA 443/2019/R/rif del 31 Ottobre 2019. In particolare si è passati da aliquota 20% (con riduzione al 10% al primo e sesto anno) a 8 anni con aliquota fissa al 12,5% .

Per effetto di tale variazione, rispetto all'esercizio 2018 l'importo complessivo della quota ammortamento si è ridotto di € 79.821 ed una riduzione ancora più importante (€ 86.588) si è avuta su accantonamenti e svalutazioni.

Gli ammortamenti di cui sopra comprendono inoltre ulteriori investimenti in mezzi, contenitori e container cui si è dato corso nel 2019 per un importo complessivo di circa € 420.000.

In merito alle imposte, si deve segnalare che nel corso dell'esercizio si è avuto il rimborso di parte delle imposte versate a seguito dell'indeducibilità dell'IRAP sul costo del personale relative al periodo 2006-2010 : l'importo complessivo rimborsato è pari ad € 105.344. Per contro si è rilevato l'effetto fiscale, che ha inciso per € 127.592, conseguente lo storno del fondo svalutazione costituito negli anni precedenti e portato a copertura della cancellazione dei crediti TIA inferiori ad € 1.000 operata dall'Agenzia delle Entrate in forza dell'art. 4 comma 1 del D. L. 23 ottobre 2018 n. 119 .

Per quanto riguarda i COSTI DELLA PRODUZIONE per un esame più approfondito si riportano nel seguito i prospetti di raffronto per i vari centri di costo: le variazioni rilevate sono in genere allineate ai maggiori servizi svolti e ad aumenti applicati per alcuni costi unitari e trovano generalmente motivazione in fatti gestionali.

B6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Cancelleria e stampati	3.951	2.201	1.750
Valori bollati	2.964	2.957	7
Minuterie materiale consumo	30.313	28.289	2.024
Lubrificanti/carburanti	527.627	473.576	54.051
Acquisto sacchetti e contenitori	47.490	35.119	12.371
Acquisto pneumatici	46.381	42.283	4.098
Spese varie	12.107	13.717	-1.610
Vestiaro	12.338	6.282	6.056
Totale	683.170	604.424	78.746

B7 Costi per servizi

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Prestazioni di terzi e altri costi per servizi operativi	750.485	610.508	139.977
Costi di smaltimento, trattamento e analisi rifiuti	2.407.861	2.241.367	166.495
Manutenzioni	437.945	357.731	80.214
Altri costi gestione automezzi	9.029	8.893	136
Assicurazioni e polizze	118.926	103.522	15.404
Costi tariffazione	185.399	147.837	37.563
Spese utenze e gestione sedi	65.055	53.885	11.170
Altri costi per personale	131.166	122.432	8.734
Costi vari per gestione amministrativa	58.387	60.682	-2.294
Costi organi societari	46.700	46.507	193
Spese legali- notarili-gestione appalti e certificazioni	14.084	32.278	-18.194
Totale	4.225.039	3.785.640	439.398

B8 Godimento beni di terzi

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Noleggio mezzi di terzi	1.230	12	1.218
Noleggio attrezzature	2.215	3.964	-1.749
Affitti sedi/uffici	99.236	97.649	1.587
Leasing	0	23.120	-23.120
Totale	102.681	124.744	-23.282

B9 Costo per il personale

Il costo complessivo del personale dell'esercizio ammonta a Euro 3.855.710 a fronte di Euro 3.503.262 per l'anno 2018, e l'aumento rilevato (+10,0%) è dovuto in massima parte ai maggiori servizi resi per un semestre nei Comuni di Albaredo d'Adige e Villa Bartolomea ed in minor misura all'aumento contrattuale di marzo 2019 previsto dal rinnovo CCNL del 2016 .

B10 Ammortamenti e svalutazioni

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Amm.to costi pluriennali	0	0
Amm.to software	1.076	2.844
Amm.to adeguamento Uffici Via Argine	607	607
Totale	1.683	3.451

b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Amm.to macchine elettroniche Ufficio	765	2.181	-1.416
Amm.to mobili ufficio	5.028	3.634	1.394
Amm.to attrezzature varia	103.192	176.751	-73.559
Amm.to automezzi	550	1.100	-550
Amm.to automezzi spazzamento	21.760	31.252	-9.492
Amm.to macchine operatrici	202.134	195.096	7.038
Amm.to autovetture	0	1.501	-1.501
Amm.to attrezzature inferiori a €516	1.048	1.002	46
Amm.to indeducibile	136	148	-12
Totale	334.613	412.666	-78.053

Si evidenzia la sensibile riduzione dell'ammortamento per attrezzature, macchine operatrici e autospazzatrici, pur in presenza di significativi nuovi investimenti, riconducibile al riallineamento del periodo di ammortamento alla "vita utile regolatoria" prevista nel *Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti 2018-2021*, allegato alla deliberazione ARERA 443/2019/R/rif del 31 Ottobre 2019.

Nel corso dell'esercizio 2019 è stato acquistato n° 1 autocompattatore nuovo e n° 1 usato ed una vasca costipatrice usata per un investimento complessivo superiore ad Euro 270.000, oltre a 4 vasche ribaltabili usate ben datate per far fronte a sostituzioni d'emergenza di mezzi obsoleti.

L'investimento per contenitori e container è risultato circa pari ad € 85.000

B11 Variazioni delle rimanenze di materie prime

Le rimanenze si sono ridotte per Euro 6.350.

B12 Accantonamenti per rischi

È stato incrementato di Euro 55.656 il Fondo costituito per i ricavi da sanzioni tariffarie di anni pregressi di cui deve essere definita la competenza.

B14 Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Imposta di registro	1.050	1.057	-7
Tasse circolazione automezzi	12.338	10.814	1.524
Imposte tasse varie dell'esercizio	11.889	6.874	5.014
Spese varie indeducibili	191	175	16
Minusvalenze patrimoniali	0	185	-185
Erogazioni liberali	4.150	1.200	2.950
Totale	29.617	20.304	9.313

Come già motivato, le variazioni per le principali voci di costo presentano scostamenti che trovano motivazione nei maggiori servizi resi, che hanno necessariamente comportato maggiore impiego di personale, maggior costo per la gestione del parco mezzi, maggiori oneri di smaltimento e per esecuzione di servizi effettuati da terzi.

Alcuni scostamenti (maggior costo per servizi di terzi) sono motivati dall'aumento dei costi di selezione per i maggiori quantitativi di plastica raccolti (che hanno però comportato un superiore aumento dei corrispondenti ricavi) nonché dai maggiori costi di trasporto del vetro fino al 2018 ceduto franco punto di raccolta (ma anche tale variazione ha comportato maggiori ricavi per la cessione del vetro).

Stato Patrimoniale – Riclassificazione Finanziaria

ATTIVITA'	2019	2018
Attivo immobilizzato		
Immobilizzazioni immateriali	106.072	36.734
immobilizzazioni materiali	1.937.348	1.796.711
Immobilizzazioni finanziarie	28.635	28.635
totale attivo immobilizzato	2.072.055	1.862.080
Attivo circolante		
rimanenze	9.513	15.863
crediti verso clienti	1.371.260	1.275.387
altri crediti	686.611	869.374
liquidità	2.538.846	2.298.140
totale attivo circolante	4.606.229	4.458.764
risconto ratei attivi	159.110	59.800
TOTALE ATTIVO	6.837.395	6.380.644
PASSIVITA'	2019	2018
capitale sociale	150.381	149.114
riserve	1.182.922	1.152.483
utile di esercizio	21.180	20.635
totale patrimonio netto	1.354.483	1.322.232
Passivo a medio/lungo termine		
Debiti finanziari a medio/lungo termine	879.324	649.667
fondo TFR	773.809	697.342
Altri debiti	397.968	352.150
totale passivo a medio/lungo termine	2.051.101	1.699.159
Passivo a breve termine		
Debiti finanziari a breve termine	370.571	296.342
Debiti commerciali verso Fornitori	1.282.180	1.315.852
Altri debiti	1.779.060	1.747.059
totale passivo a breve termine	3.431.811	3.359.253
Risconto ratei passivi	-	-
TOTALE PASSIVO NETTO	6.837.395	6.380.644

In merito ai prospetti sopra riportati si evidenzia il modesto aumento dei crediti verso clienti gran parte vantati nei confronti di Comuni e Consorzi obbligatori recuperi materiali, ma si rileva che in generale i pagamenti sono sempre disposti in termini molto brevi che consentono il forte contenimento degli oneri finanziari.

I crediti verso utenti per mancati pagamenti della TIA per gli anni 2006-2009 hanno integrale copertura nei fondi costituiti per svalutazione crediti: riguardo a questo si deve rilevare che l'Agenzia delle Entrate in forza dell'art. 4 comma 1 del D. L. 23 ottobre 2018 n. 119 ha operato la cancellazione dei crediti TIA inferiori ad €1.000 per un ammontare complessivo di € 483.227. Considerato inoltre l'esigenza di riallineare i fondi costituiti a copertura di debiti di dubbia esigibilità all'effettivo credito, complessivamente il "Fondo svalutazione crediti da piano finanziario" è stato stornato di € 531.634 .

Si segnala che nel corso del 2019 è stato acceso un ulteriore finanziamento a medio termine (Euro 600.000) per l'acquisto di mezzi operativi e di contenitori carrellati per la raccolta.

Profilo Patrimoniale

Descrizione		2019	2018
Totale immobilizzazioni nette	(A)	2.072.055	1.862.080
attivo commerciale		2.226.494	2.220.424
passivo commerciale		3.061.240	3.062.911
Capitale circolante netto	(B)	- 834.747	- 842.487
Disponibilità liquide	(C)	2.538.846	2.298.140
Passività a medio lungo termine	(D)	- 1.171.777	- 1.049.492
Capitale investito netto	(A+B+C+D)	2.604.377	2.268.241
Posizione finanziaria a breve termine	(E)	370.571	296.342
Posizione finanziaria a medio/lungo termine	(F)	879.324	649.667
Patrimonio netto	(G)	1.354.483	1.322.232
Mezzi propri e indebitamento finanziario	(E+F+G)	2.604.378	2.268.241

Si propongono qui di seguito alcuni indici e margini che descrivono l'andamento dell'esercizio.

All'atto della presentazione del bilancio previsionale, i Soci hanno richiesto di contenere ai valori minimi possibili gli aumenti del costo del servizio da praticare ai Comuni soci, pertanto il conseguimento di un risultato d'esercizio fortemente ridotto costituisce il conseguimento dell'obbiettivo previsto.

Gli indici che seguono fotografano questo andamento e confermano un andamento della gestione in linea con le attese.

ROE

Il ROE esprime la remunerazione del capitale apportato dai soci.

	2019	2018
ROE	1,58%	1,58%
Reddito Netto	21.180	20.635
Patrimonio netto medio	1.338.357	1.305.413

ROI

Il ROI esprime la capacità degli impieghi di generare redditività.

	2019	2018
ROI	1,67%	1,38%
Reddito operativo	110.333	78.046
Totale attivo medio	6.609.019	5.638.184

ROS

Il ROS esprime la redditività sul fatturato.

	2019	2018
ROS	1,17%	0,90%
Reddito operativo	110.333	78.046
Vendite nette	9.404.854	8.674.109

MARGINE E INDICE DI STRUTTURA PRIMARIO

Tale indice esprime la copertura dell'attivo immobilizzato con mezzi propri.

	2019	2018
patrimonio netto	1.354.483	1.322.232
immobilizzazioni	2.072.055	1.862.080
margine di struttura primario	- 717.572	- 539.848
indice di struttura primario	65,37%	71,01%

MARGINE E INDICE DI STRUTTURA SECONDARIO

Tale indice esprime la copertura dell'attivo immobilizzato con mezzi propri e fonti di terzi di medio/lungo termine.

	2019	2018
patrimonio netto + passivo medio-lungo termine	3.405.584	3.021.391
immobilizzazioni	2.072.055	1.862.080
margine di struttura secondario	1.333.529	1.159.311
indice di struttura secondario	164,36%	162,26%

INDICE MEZZI PROPRI/CAPITALE INVESTITO

L'indice esprime quanto degli impieghi aziendali è finanziato con fonti proprie.

	2019	2018
Mezzi Propri/Capitale Investito	19,81%	20,72%
Patrimonio netto	1.354.483	1.322.232
Totale Passivo	6.837.395	6.380.644

RAPPORTO DI INDEBITAMENTO

Esprime quanto gli impieghi aziendali sono finanziati con fonti di terzi.

	2019	2018
Rapporto di indebitamento	80,19%	79,28%
totale passivo - patrimonio netto	5.482.912	5.058.412
totale passivo	6.837.395	6.380.644

INFORMAZIONI SU RISCHI ED INCERTEZZE

Per la tipologia dell'attività svolta, le modalità e la durata degli affidamenti e la consolidata struttura aziendale, non sono individuabili rischi od incertezze in relazione alla continuità aziendale.

Pur con i ritardi conseguenti la situazione emergenziale che ha caratterizzato i primi mesi del 2020, si è dato corso all'affidamento dei lavori per la costruzione della sede sociale che si prevede iniziare nell'estate del 2020 e completarsi ad inizio 2021. Tale intervento richiederà un importante investimento la cui sostenibilità finanziaria è stata verificata con esito positivo.

Dal 2020 per la predisposizione dei Piani Finanziari che determinano il corrispettivo per il servizio che sarà riconosciuto dai Comuni Soci si applicherà il *Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti 2018-2021*, allegato alla deliberazione ARERA 443/2019/R/rif del 31 Ottobre 2019.

Pur non essendo ancora state pienamente definite le modalità applicative del metodo, potrebbero essere possibili alcuni sfasamenti nei primi anni d'implementazione del metodo stesso, per quanto il livello tariffario attualmente applicato risulti significativamente inferiore ai costi standard tanto da non far ritenere possibili riduzioni degli attuali livelli tariffari.

Le Amministrazioni locali dell'ambito VR SUD hanno ancora ribadito l'interesse per il progetto di aggregazione delle società pubbliche operanti nel medesimo campo e che prestano servizio nello stesso ambito territoriale, e si è fiduciosi che si possa prossimamente concretizzare tale progetto che comunque comporterebbe un efficientamento dei servizi resi.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

Non si sono verificati in corso d'anno impatti negativi sull'ambiente per l'attività svolta e non sono stati effettuati rilievi dalle autorità preposte al controllo e vigilanza.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON IL PERSONALE DIPENDENTE

I rapporti con il personale dipendente si ritengono essere rispettosi del contratto collettivo applicato. Sono in essere alcune controversie relative a richieste di maggior inquadramento avanzate negli anni scorsi da singoli dipendenti e per alcune di queste si sono avuti pronunciamenti favorevoli nei primi mesi del 2020.

Tali contenziosi sono da ritenere pressoché fisiologici anche per la struttura di un contratto nazionale che non ha recepito le differenti modalità operative della raccolta porta a porta che ha interessato soprattutto alcune Regioni e solo ora si

sta estendendo sull'intero territorio nazionale.

Il turn over è in genere molto limitato, ma dal 2018 ad oggi si è registrato il collocamento in quiescenza di ben 7 addetti alla raccolta, circa pari al 10% della totale forza lavoro.

SITUAZIONE FISCALE DELLA SOCIETA'

La situazione fiscale della società è del tutto regolare, risultano versate le imposte annuali dovute ed i relativi acconti. Analogamente a quanto fatto nei precedenti esercizi gli stanziamenti fatti in bilancio sono congrui rispetto al debito tributario emergente dalla dichiarazione dei redditi, mentre per quanto concerne le imposte anticipate si rinvia a quanto già indicato in nota integrativa. Si precisa inoltre che sono stati regolarmente assolti tutti gli obblighi tributari derivanti da Iva, ritenute d'acconto, contributi previdenziali.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Non si rilevano in tale ambito azioni significative.

RAPPORTI CON LE IMPRESE DEL GRUPPO

La nostra società non ha partecipazioni in altre società.

AZIONI PROPRIE DEL GRUPPO

La società non possiede azioni proprie né azioni o quote di società controllanti anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, né è stata posta in essere alcuna operazione nel corso dell'esercizio riguardante le suddette quote o azioni.

AZIONI SOCIETARIE SECONDO D. LGS. 231/01

Nel corso del 2019 ha operato l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 dalla cui attività non sono emerse significative criticità.

AZIONI SOCIETARIE SECONDO D. Lgs. 175/2016

E' stata predisposta la Relazione sul governo societario ed il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 175/2016 , sulla base del quale non sono state rilevate situazioni di rischio di crisi aziendale.

DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, vi invitiamo:

- a) Ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019 unitamente alla Nota Integrativa e alla presente Relazione che l'accompagnano;
- b) A destinare il risultato di esercizio in conformità alla proposta formulata nella Nota Integrativa.

Legnago, li 29 maggio 2020

Il Consiglio di Amministrazione

Barone Ignazio Stefano

Pasini Elena

Dusi Maurizio

S.I.VE. S.r.l.
SERVIZI INTERCOMUNALI VERONAPIANURA

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E PROGRAMMA DI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AI SENSI
DELL'ART. 6 DEL DECRETO LEGISLATIVO 175/2016.**

Premessa

L'art. 6 comma 4 del D. Lgs. 19 Agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica) prevede che una Società a controllo pubblico predisponga annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, una relazione sul governo societario da pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio.

In tale relazione viene dato conto dell'eventuale mancata o minore integrazione degli strumenti di governo societario previsti al comma 3 del richiamato art. 6, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta dalla Società, e si informano i soci sulla predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio aziendale ex comma 2 dell'art. 6 del D. Lgs. 175/2016.

La presente relazione costituisce adempimento a tale disposizione.

Qualora dal suddetto programma di valutazione del rischio aziendale emergano uno o più indicatori di crisi aziendale, ai sensi dell'art. 14 2° comma del D. Lgs. 175/2016 l'organo amministrativo adotta senza indugio i provvedimenti necessari per prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Il contesto normativo esterno

In materia di Società a partecipazione o controllo pubblico si è succeduta nel tempo una notevole produzione normativa e giurisprudenziale, che non viene qui richiamata, che si è cercato di riordinare con la Legge 124/2015 e con il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica nel quale si è voluto definire il concetto di controllo analogo congiunto che, alle condizioni previste dal D. Lgs. 50/2016, legittima l'affidamento "in house providing" dei servizi.

Il profilo societario

S.I.VE. è una società a totale partecipazione pubblica, costituitasi a dicembre 2005 ed alla quale hanno successivamente aderito Enti locali dello stesso ambito territoriale, ovvero la zona sud della provincia di Verona.

A seguito dell'approvazione di un aumento scindibile di capitale sociale da parte dell'Assemblea dei Soci del 26 gennaio 2018, nel corso del 2018 hanno aderito a S.I.VE. i Comuni di Albaredo d'Adige e di Villa Bartolomea, che hanno affidato il servizio di igiene urbana a decorrere dal 01/07/2018.

A dicembre 2018 ha sottoscritto l'aumento di capitale in accordo alle previsioni della richiamata delibera assembleare anche il comune di Cologna Veneta, a seguito del recesso dall'Unione Adige Guà: per tale Comune il servizio, in precedenza già svolto da S.I.VE in forza di contratto intercorso con *Unione dei Comuni Adige Guà*, è proseguito senza soluzione di continuità.

Lo schema che segue descrive l'attuale composizione societaria.

SOCIO		Capitale Sociale versato
	% quote	€
Legnago	25,58%	38.470,00
AIM	24,25%	36.470,00
Cerea	15,31%	23.020,00
Boschi Sant'Anna	1,36%	2.040,00
Unione Adige Guà	20,95%	31.503,00
Minerbe	4,52%	6.800,00
Sanguinetto	4,07%	6.128,00
Bonavigo	2,02%	3.038,50
Albaredo d'Adige	0,51%	774,00
Villa Bartolomea	0,58%	870,00
Cologna Veneta	0,84%	1.267,00
	100,00%	150.380,50

S.I.VE. ha adeguato il proprio Statuto alle previsioni del Testo Unico con deliberazione Assembleare del 30 ottobre 2017 e gli Enti Pubblici Soci hanno sottoscritto alla stessa data i “*Patti parasociali ai fini dell’esercizio da parte degli enti locali del controllo analogo congiunto sulla società S.I.VE. srl*”

Ricorrono in capo a S.I.VE tutti i requisiti previsti per l’affidamento “in house” dei servizi da parte di Enti locali soci.

I servizi svolti da S.I.VE.

S.I.VE. svolge esclusivamente il servizio pubblico di igiene urbana per i Comuni ed Enti Locali Soci, ad essa affidati “in house providing” le cui condizioni di applicabilità sono espressamente state previste nel D. Lgs. N. 50/2016 (Codice dei contratti) all’art. 192.

Il servizio è al momento svolto per 13 Comuni e circa 88.000 abitanti del Bacino Territoriale Ottimale Verona Sud.

A seguito dell’affidamento a tutto il 31/12/2025 del servizio di raccolta rifiuti per il Comune di Sanguinetto concessa dal Consiglio di Bacino VR Sud con deliberazione n. 14 del 18/11/2019 , tutti i contratti in essere hanno scadenza compresa tra il 2024 ed il 2029.

Andamento della società: considerazioni generali

La gestione è stata caratterizzata fin dalla costituzione da una notevole stabilità economica, patrimoniale e finanziaria, tanto che non si è mai reso necessario procedere a ricapitalizzazione prevedendo aumenti di capitale sociale solo per consentire l’ingresso di nuovi Enti Locali soci.

Parimenti, non sono stati richiesti prestiti ai Soci e fin dall’inizio si è fatto ricorso al solo indebitamento bancario per sostenere il programma di sviluppo della Società.

Gli organi societari

L'art. 22 dello statuto sociale individua gli organi della società e precisamente:

- ✓ l'Assemblea
- ✓ l'organo amministrativo
- ✓ l'organo di controllo

Nello statuto sono pienamente definite modalità di convocazione, funzionamento e deliberazione dell'Assemblea dei Soci, fissando in particolare i quorum costitutivi e deliberativi (art. 28 statuto).

E' prevista la convocazione dell'Assemblea dei Soci per almeno due volte all'anno.

L'**organo amministrativo**, ai sensi dell'art.30 dello statuto, può essere costituito da un Amministratore Unico o da un Consiglio d'Amministrazione di tre componenti.

L'Assemblea Soci in data 22 giugno 2018 ha nominato il Consiglio d'Amministrazione così composto:

- | | |
|------------------------------|---------------|
| dott. Ignazio Stefano Barone | - Presidente |
| arch. Elena Pasini | - Consigliere |
| dott. Maurizio Dusi | - Consigliere |

La scelta di nominare un Consiglio d'Amministrazione di 3 membri in luogo dell'Amministratore Unico è stata adeguatamente motivata e riportata nella deliberazione assembleare, secondo le disposizioni dell'art. 11 del Testo Unico.

Nella nomina sono state rispettate le norme che regolano la garanzia della parità di genere.

Il Consiglio d'Amministrazione resta in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020.

L'**organo di controllo**, ai sensi dell'art.39 dello statuto, può essere costituito da un Revisore Unico o da un Collegio sindacale, cui è anche affidata la funzione di controllo contabile, composto da tre membri effettivi e due supplenti.

L'Assemblea Soci in data 27 giugno 2019 ha nominato il Collegio Sindacale così composto:

dott. Ezio Framarin	- Presidente
dott.ssa Cristina Guerra	- sindaco effettivo
dott. Stefano Bergamasco	- sindaco effettivo
dott.ssa Nicoletta Merlin	- sindaco supplente
dott. Mauro Cagali	- sindaco supplente

ed al collegio sindacale ha anche affidato la funzione di controllo contabile.

La scelta di nominare il Collegio Sindacale cui affidare la revisione contabile in luogo di un Revisore Unico è stata adeguatamente motivata e riportata nella deliberazione assembleare e nella nomina sono state rispettate le norme che regolano la garanzia della parità di genere.

Il Collegio Sindacale resta in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021.

Ulteriori strumenti di governo societario

Lo statuto societario prevede espressamente (art. 11) il diritto di controllo degli Enti locali territoriali soci sulla Società e sui servizi pubblici ad essa affidati.

Tra tutti i soci Enti locali che hanno affidato il servizio di igiene urbana sono stati sottoscritti i *Patti parasociali ai fini dell'esercizio da parte degli enti locali del controllo analogo congiunto sulla società S.I.VE. srl*, che intende disciplinare la cooperazione tra gli Enti locali soci al fine dell'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società, prevedendo la costituzione ed il funzionamento dell'**Assemblea di coordinamento per il controllo analogo congiunto** (in seguito **Assemblea per controllo analogo**).

In particolare tali patti, che hanno la stessa durata della società, oltre a definire il perimetro di atti ed attività soggetti al controllo e le modalità di effettuazione del controllo stesso, regolano il funzionamento dell'**Assemblea per controllo analogo** prevedendo quale quorum deliberativo sia la maggioranza delle quote che dei soci, garantendo in tal modo adeguata rappresentatività a tutti i soci anche se sottoscrittori di modeste quote di capitale sociale.

Per questioni che riguardano i servizi prestati in uno specifico Comune o Ente, la

decisione dell'Assemblea deve essere assunta in conformità alla volontà espressa dall'Ente direttamente interessato, cui viene quindi riconosciuto diritto di veto per le decisioni riguardanti i servizi prestati nel suo territorio.

Art. 6 comma 3 a) del D. Lgs. 175/2016

Per la specifica attività svolta, non si è resa necessaria l'adozione di regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza. Risulta redatto, approvato ed applicato il Regolamento Interno Acquisti Sottosoglia , che garantisce il rispetto delle disposizioni di legge in materia di pubblici appalti assicurando anche pari possibilità di accesso ai potenziali fornitori e/o prestatori di servizio.

Art. 6 comma 3 b) del D. Lgs. 175/2016

Pur essendo la Società caratterizzata da una struttura tecnico ed amministrativa molto snella, si è proceduto negli ultimi anni al rafforzamento prima della struttura tecnica e dal 2017 della struttura amministrativa e tali uffici sono ora correttamente dimensionati e sufficientemente efficienti per la gestione societaria e per riscontrare le richieste avanzate dall'organo di controllo.

Art. 6 comma 3 c) del D. Lgs. 175/2016

E' stato redatto, approvato ed adottato il *Codice Etico e Comportamentale dei dipendenti e collaboratori di S.I.VE.* che definisce, ai fini dell'art. 54 del D. Lgs. 165/2001 sulla base del D.P.R. 62/2013 del Piano Nazionale Anticorruzione e delle linee guida ANAC, i doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i dipendenti e collaboratori S.I.VE. sono chiamati ad attuare.

Art. 6 comma 3 d) del D. Lgs. 175/2016

S.I.VE. non ha al momento aderito a programmi di responsabilità sociale d'impresa, pur essendo assolutamente sensibile a tali principi che ispirano anche le scelte operative e gestionali.

In particolare le dotazioni strutturali sono aggiornate, anche con programmi d'investimento a medio e lungo termine, per migliorare le condizioni di lavoro del personale.

E' stato redatto ed adottato in azienda il Piano Anticorruzione per il triennio 2018-2020 e, ad inizio 2020, è stato approvato il nuovo piano 2020-2022.

Sono adottate adeguate misure per l'informazione alla cittadinanza sulla corretta gestione dei rifiuti.

In data 24 ottobre 2017 il Consiglio d'Amministrazione ha approvato il Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 e nominato l'Organismo di Vigilanza.

Un metodo per monitorare situazioni di potenziale criticità: le Linee Guida UTILITALIA

UTILITALIA (Federazione delle Aziende operanti nei servizi pubblici) ha pubblicato nell'aprile 2017 le "Linee guida UTILITALIA per la definizione di una misurazione del rischio aziendale", proponendo un approccio volutamente votato alla semplicità e basato su cinque indicatori chiave cui collegare delle soglie di allarme, oltre a due indicatori per determinare la sostenibilità degli oneri finanziari. Per soglia di allarme si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento societario, tale da ingenerare un rischio potenziale in relazione all'equilibrio patrimoniale, economico o finanziario della Società.

Di seguito si riportano i valori fissati quali soglia d'allarme e le determinazioni dei suddetti parametri

1) Gestione operativa negativa

La differenza ricavi-costi negativa per tre esercizi consecutivi costituisce soglia d'allarme.

Tale situazione non si è verificata in S.I.VE. in alcun esercizio dalla costituzione ed il rapporto Costi/Ricavi degli ultimi tre esercizi è riportato nella tabella che segue.

Anno	Costi/Ricavi
2017	97,2%
2018	99,1%
2019	98,8%

Non si rileva criticità rispetto a tale parametro.

2) Perdita di esercizio ed erosione del patrimonio netto

Eventuali perdite d'esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli utili del medesimo periodo, con riduzione del patrimonio netto in **misura superiore al 20%** costituisce soglia d'allarme.

Tale situazione non si è verificata in S.I.V.E. in alcun esercizio dalla costituzione.

La tabella che segue riporta il rapporto Risultato netto/Patrimonio netto per ciascun anno nonché la media mobile del precedente triennio.

Anno	RN/PN	Σ RN/PN
2017	9,5%	16,9%
2018	1,6%	11,0%
2019	1,6%	4,2%

Non si rileva criticità rispetto a tale parametro.

3) Rilievi di Organo di controllo

Eventuali rilievi di un Organo di Controllo (Revisore Legale o Collegio Sindacale) che rappresentino dubbi di continuità aziendale costituiscono soglia d'allarme.

Tale situazione non si è verificata in S.I.V.E. in alcun esercizio dalla costituzione.

Non essendo stato formulato alcuno dei rilievi di cui sopra, non si rileva criticità rispetto a tale area.

4) Indice di struttura finanziaria

Un indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio/lungo termine ed attivo immobilizzato, che **risulti inferiore a 0,6** costituisce soglia d'allarme.

La tabella che segue riporta il suddetto parametro per gli ultimi tre esercizi.

Anno	(PN+D)/AI
2017	1,68
2018	1,62
2019	1,64

Tale parametro è stabilmente e significativamente superiore ad 1 e pertanto non si rileva criticità rispetto a tale aspetto.

5) Peso degli oneri finanziari

Un'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato **superiore al 3%** costituisce soglia d'allarme.

La tabella che segue riporta l'incidenza per gli ultimi tre esercizi.

Anno	OF/R
2017	0,39%
2018	0,35%
2019	0,32%

Si rileva che l'incidenza degli oneri finanziari è assolutamente marginale e pari ad un valore minimo da ritenere fisiologico, decisamente inferiore al 3% e pertanto non si rileva criticità rispetto a tale incidenza.

Sono inoltre stati calcolati i seguenti parametri per analizzare il peso degli oneri finanziari.

a) Indice di disponibilità finanziaria

E' espresso come rapporto tra attività correnti e passività correnti: quando superiore ad 1 indica la capacità dell'azienda di onorare gli impegni a breve senza ricorrere ad altre fonti di indebitamento.

La tabella che segue riporta il suddetto parametro per gli ultimi tre esercizi.

Anno	AC/PC
2017	1,39
2018	1,33
2019	1,34

Il valore significativamente superiore ad 1 conferma la conclusione di cui al precedente punto 5) .

b) Indice di durata di crediti e debiti a breve termine

E' il rapporto dei crediti a breve (o dei debiti a breve) rispetto al fatturato

moltiplicato per 360 giorni.

La tabella che segue riporta tali parametri per gli ultimi tre esercizi.

Anno	Indice crediti a breve	Indice debiti a breve
2017	31	46
2018	53	55
2019	52	49

I bassi valori dell'indice crediti è dovuto dal pronto pagamento dei servizi resi da parte dei Comuni Soci.

Altre osservazioni

Si segnala che pur a fronte della profonda crisi del settore dei materiali recuperabili, in essere già dal 2017, i ricavi provenienti dalla cessione di tali materiali si sono comunque mantenuti elevati e risultano ancora pari al 13,5% dei ricavi, inferiore al valore massimo del 14,6% riscontrato nel 2017 ma comunque su livelli assolutamente significativi.

Tale situazione dovrà comunque essere attentamente monitorata proprio per il persistere della situazione di generale difficoltà del settore del recupero oltre che dello smaltimento dei rifiuti.

Dal mese di febbraio si è in presenza della situazione emergenziale per contagio da COVID-19, che ha influito sull'attività dell'azienda da un punto di vista gestionale ed anche ha indotto alcuni maggiori costi, al momento non tali da modificare il sostanziale equilibrio dei piani costi-ricavi .

Il sistema di remunerazione del servizio, fatturato direttamente ai Comuni soci, è tale da non indurre in prima analisi una possibile criticità finanziaria a seguito del prevedibile minor incasso del tributo TARI che resta in capo alle Amministrazioni.

Ovviamente il protrarsi di una situazione generale di crisi economica potrebbe incidere sulla disponibilità finanziaria delle Amministrazioni socie ed in seguito riflettersi sulla società

Al momento gli strumenti finanziari della società sono tali da non configurare una possibile criticità nel breve periodo.

Conclusioni

Sulla base delle analisi sopra condotte non si rilevano particolari situazioni di rischio di crisi aziendale , pur dovendo considerare un contesto generale preoccupante del sistema-paese .

Legnago, li 29 maggio 2020

Il Consiglio di Amministrazione

Barone Ignazio Stefano

Pasini Elena

Dusi Maurizio

SI. VE.
<i>SERVIZI INTERCOMUNALI VERONAPIANURA S.R.L.</i>
Via Argine, 12 – 37045 LEGNAGO (VR)
Capitale sociale: €150.381,00 interamente versato
Codice Fiscale - Partita Iva e n. iscrizione al registro imprese: 03550380236

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO

AL 31 DICEMBRE 2019

All' Assemblea dei Soci della **“S.I. VE. SERVIZI INTERCOMUNALI VERONAPIANURA SRL”**

Signori Soci,

il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la “Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39” e nella sezione B) la “Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.”

A)

Relazione di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società **“S.I. VE. SERVIZI INTERCOMUNALI VERONAPIANURA SRL”**, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società **“S.I. VE. SERVIZI INTERCOMUNALI VERONAPIANURA SRL”** al 31/12/2019 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), compatibilmente con le ridotte dimensioni aziendali. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), compatibilmente con le ridotte dimensioni aziendali, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B)

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene evidenziato che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" sono sostanzialmente invariate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi tre esercizi.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Il Collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c., non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.

Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, che è stato messo a nostra disposizione in data 29 maggio 2020. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2019 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c., fatto salvo le modifiche della vita utile regolatoria dei beni ammortizzabili adottate in aderenza alla deliberazione ARERA n. 433/2019/R/rif;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2019, così come redatto dagli amministratori, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione dell'utile di esercizio di Euro 21.180.

Legnago, 12/06/2020

Il Collegio sindacale

Dott. EZIO FRAMARIN - *Presidente*

Dott. STEFANO BERGAMASCO - *Sindaco effettivo*

Dott.ssa CRISTINA GUERRA - *Sindaco effettivo*